

L'analisi della programmazione e del relativo impatto potenziale di genere e di pari opportunità

L'analisi in chiave di genere delle politiche e dei programmi è focalizzata a rilevare l'attenzione e il grado di impegno che contraddistingue il Municipio e il personale amministrativo nella promozione della parità e delle pari opportunità, evidenziandone la propensione al gender mainstreaming¹²⁹.

L'adozione di tale prospettiva comporta che ogni decisione politica venga valutata sistematicamente in ragione dell'impatto potenziale su uomini e donne e sulle rispettive possibilità/capacità di accesso alle risorse della società (equità), nonché in virtù della rispondenza ai loro bisogni¹³⁰ (pertinenza, efficacia, efficienza).

La verifica ex ante della gender governance¹³¹ si colloca a monte del processo di riclassificazione delle voci di bilancio e definisce la cornice entro cui inquadrare e attraverso cui verificare la coerenza tra obiettivi programmatici e impegni di spesa¹³², e l'attuazione del principio dell'uguaglianza sancito dalla Costituzione¹³³ e dalla Legge federale sulla parità dei sessi (LPar).

Da ultimo, la rilettura in chiave di genere e di parità dell'azione programmatica del Comune, realizzata non solo attraverso l'analisi documentale, ma anche mediante il coinvolgimento diretto di Municipali e di responsabili dei servizi, apre a un ulteriore spazio di confronto e di sensibilizzazione sull'importanza strategica e metodologica di combinare prospettiva di genere e obiettivi gestionali di efficienza, efficacia e equità.

Metodologia: criteri, indicatori, fonti

In linea di principio, l'analisi della strategia programmatica e progettuale dell'Amministrazione si fonda sulla raccolta, la catalogazione e la revisione di tutti i documenti che tracciano e esplicitano il processo di pianificazione e di programmazione del Comune al fine di identificare, in primo luogo, obiettivi e impegni di parità e di pari opportunità e, in secondo luogo, di apprezzarne l'orientamento verso una visione organica, coerente e unitaria attenta al genere.²

Il primo elemento che scaturisce dall'analisi effettuata è l'esiguità di strumenti e documenti programmatici. Nonostante la riorganizzazione degli strumenti strategici per la conduzione della Città di Mendrisio (v. schema allegato al termine di questo capitolo), avvenuta nel 2015 con la realizzazione del piano degli indirizzi (Strategie Mendrisio 2030), un elemento che è scaturito dall'analisi nell'ambito del Bilancio di genere è la mancanza di strumenti e documenti programmatici.

¹²⁹ Il gender mainstreaming (o mainstreaming di genere) è un approccio strategico alle politiche attraverso cui ci si pone l'obiettivo del raggiungimento dell'uguaglianza di opportunità tra donne e uomini in ogni ambito della società e prevede l'integrazione di una prospettiva di genere nell'attività di realizzazione delle politiche: dal processo di elaborazione, all'attuazione, includendo anche la stesura delle norme, le decisioni di spesa, la valutazione e il monitoraggio. L'intento principale del gender mainstreaming è di realizzare politiche capaci di contrastare le disuguaglianze tra donne e uomini nella società a partire da un'analisi dei meccanismi che ne sono alla base.

Il gender mainstreaming fu individuato a Pechino nel 1995 come strumento principe per il superamento delle disuguaglianze di genere.

¹³⁰ Bilancio di genere della politica familiare: focus su misure specifiche, 2019 Cantone Ticino

¹³¹ Guida alla realizzazione del bilancio di genere degli enti locali (Regione Piemonte)

¹³² Il Bilancio di genere dei comuni. Un manuale

¹³³ Art. 8

Se si escludono infatti Strategie Mendrisio 2030 e il Piano direttore comunale (in fase di definizione), gli altri strumenti di conduzione della Città quali ad esempio il Piano delle opere prioritarie (POP), il Piano finanziario (PF), gli Obiettivi per i Servizi o il Piano energetico comunale (PECo), dai quali non si possono estrapolare manifesti di sviluppo circoscritti, l'analisi dei documenti esistenti non è stata sufficiente alla comprensione dei programmi di sviluppo.

Per tale motivo si è reso necessario, oltre ad intervistare i Municipali nell'ambito dell'Analisi VISPO, confrontarsi anche con i Capiservizio al fine di completare gli elementi riferibili alla programmazione.

Le interviste sono state strutturate in modo tale da identificare nelle/negli interlocutrici/tori una generale apertura alla prospettiva di genere e, nello specifico delle loro attività, l'orientamento programmatico verso obiettivi di promozione della parità e delle pari opportunità (v. tabella successiva).

Criteria quantitativi e qualitativi per l'analisi dell'impatto potenziale di genere e di pari opportunità

Criteria quantitativi	1	Riferimenti al genere e alle pari opportunità nella descrizione del programma
		Presenza di uno o più obiettivi espliciti di azioni positive per le donne, quali:
	2	<i>Miglioramento delle condizioni di vita;</i>
	3	<i>Miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;</i>
	4	<i>Miglioramento delle condizioni di conciliabilità famiglia e lavoro;</i>
	5	<i>Promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socioeconomiche</i>
	6	Presenza di uno o più obiettivi espliciti di pari opportunità
	7	Presenza di indicatori di monitoraggio e valutazione d'impatto di genere
8	Coinvolgimento nella fase di predisposizione del programma di istituzioni e soggetti di parità	
Criteria qualitativi	9	Trasversalità dell'approccio di genere e degli obiettivi di parità e di pari opportunità
	10	Valutazione dei costi/opportunità delle politiche sensibili al genere e orientate alle pari opportunità
	11	Utilità del bilancio di genere

La valutazione degli elementi raccolti (attraverso l'analisi documentale e le interviste) alla luce dei criteri qualitativi e quantitativi riportati più sopra, ha consentito di apprezzare la gender governance del Comune secondo tre gradi, o livelli:

- neutro (0-3)
- aperto a una prospettiva di parità (4-8)
- impostato sulla parità (9-11)

I risultati dell'analisi

Già si è riferito della **carenza di strumenti e documenti programmatici** e della necessità di ricorrere al confronto diretto con le/i Municipali nell'ambito dell'Analisi VISPO, confrontarsi anche con le/i Capiservizio al fine di completare gli elementi riferibili alla programmazione.

Dall'analisi delle interviste con le/i responsabili dei Dicasteri, emerge **una diffusa e generica sensibilità rispetto alle tematiche relative alla parità e alle pari opportunità a cui si sovrappone una più marcata attenzione verso politiche e obiettivi di inclusione e di inclusività, privi tuttavia di un esplicito riferimento alla dimensione di genere e alle relative specificità.**

Stiamo facendo l'esercizio del Bilancio di genere proprio perché probabilmente non c'è una consapevolezza del fatto se stiamo declinando o meno la parità e le pari opportunità. Ci sono delle linee strategiche, degli indirizzi, dove si parla forse non specificatamente del genere, ma si parla appunto del rispetto delle minoranze, delle uguaglianze ecc.

Il medesimo Obiettivo 10 delle Strategie Mendrisio 2030 relativo all'integrazione sociale recita *'Mendrisio aspira ad una società solidale, basata sul rispetto reciproco e sulla cooperazione intergenerazionale, che garantisca pari opportunità e un tenore di vita dignitoso per tutti e che consideri la diversità come un elemento di forza e non di divisione. Mendrisio è vicina a tutti i suoi cittadini?'*

Si coglie, in altri termini, un interesse generale e una volontà esplicita di orientare l'operato del Comune anche nella direzione di una maggiore parità tra uomini e donne. Purtroppo tale orientamento non risulta preordinato a una visione strategica e metodologica in cui possano convergere obiettivi gestionali di efficienza, efficacia e equità e prospettiva di genere.

Dall'analisi risulta, inoltre, che la gestione e i progetti attualmente in fase di realizzazione si caratterizzano in generale per **una potenziale apertura a una prospettiva di parità e possibili effetti positivi in termini di parità di genere e di pari opportunità** (v. tabella successiva)

Preme sottolineare che la generale assenza dalla programmazione delle politiche comunali di obiettivi specifici di parità e di una generale attenzione alle specificità di genere è oggi compensata da alcune recenti e significative iniziative (v. l'introduzione di un congedo di paternità di venti giorni) da cui si desume la volontà del Comune di promuovere un decisivo cambio di prospettiva e di marcia. La medesima adozione del Bilancio di genere conferma tale orientamento.

Riepilogo della valutazione per dicastero

Dicastero	Valutazione
Amministrazione Generale	aperto a una prospettiva di parità (4)
Ambiente	aperto a una prospettiva di parità (4)
Cultura	aperto a una prospettiva di parità (4)
Sport	aperto a una prospettiva di parità (4)
Quartieri	aperto a una prospettiva di parità (4)
Politiche sociali	aperto a una prospettiva di parità (4)
Costruzioni	Neutro (0)
Pianificazione	Neutro (3)
Economia	Neutro (3)
Istruzione	Neutro (1)
Sicurezza	Neutro (1)
Finanze	Neutro (3)
Aziende industriali	aperto a una prospettiva di parità (5)

Questo aspetto si riverbera anche dal computo dei punteggi assegnati in base ai già citati criteri quantitativi e qualitativi. La rilettura delle interviste effettuate alle/ai Municipali e l'applicazione della metodologia di analisi e di valutazione, certifica tale evidenza, palesando tra l'altro una significativa prevalenza degli elementi qualitativi (*trasversalità dell'approccio di genere e degli obiettivi di parità e di pari opportunità; valutazione dei costi delle politiche sensibili al genere e orientate alle pari opportunità; utilità del bilancio di genere*) rispetto a quelli quantitativi.

In particolare:

è ampiamente condivisa dagli intervistati l'opinione che la promozione della parità e delle pari opportunità investa in termini di responsabilità tutti gli ambiti di intervento del Comune, dunque al di là del perimetro più ristretto delle politiche sociali.

La promozione delle pari opportunità dev'essere una sorta di forma mentis. Non possiamo permetterci di sviluppare delle politiche sociali della città e poi non essere coerenti quando siamo noi ad agire nei nostri ambiti di competenza, che sia come Datore di lavoro o nel proprio Dicastero. Altrimenti l'esercizio è inutile e puramente di facciata.

È chiaro che le politiche sociali hanno un ruolo primario in questo; molte politiche per raggiungere questi obiettivi vengono veicolate da quel Dicastero. Però questi esercizi ci permettono anche di capire se siamo ben allineati con tutta la nostra attività e con ciò che accade fuori, nella società.

Al **riconoscimento della trasversalità degli obiettivi** di parità fa da corollario la necessità condivisa di rafforzare le sinergie tra i diversi dicasteri, tanto in fase programmatica che gestionale.

È un obiettivo trasversale perché tocca più o meno tutti i Dicasteri. Penso sia qualcosa che bisogna avere come obiettivo generale. In questo senso, un bilancio di genere può portare a riflettere e ad aumentare una sensibilità in questa direzione.

Minoritaria è per contro la posizione di chi tra le/i Municipali afferma che

per evitare che una serie di funzionari si concentri sullo stesso tema, è necessario qualcuno che funga da coordinatore, quindi un Dicastero che abbia da "tirare il carro" e poi su questo lavoro, far passare una serie di messaggi sul tema specifico all'interno dell'Amministrazione, in modo che tutti lo implementino.

Se dal profilo politico questa può essere un'indicazione giusta e sana da fare, dal profilo operativo all'interno del Comune ci sono temi molto più importanti e scottanti. Non vorrei che questo tema, come altri che si stanno implementando, agli occhi dei funzionari comunali sia un'ulteriore perdita di tempo in rapporti, in studi, consulenze ecc. Dal profilo amministrativo ci sono questioni che andrebbero sistemate prima. Ci deve essere un Dicastero che ha le risorse da dedicare che se ne occupi e che poi trasmetta le informazioni con esempi concreti, perché possiamo mettere tutto sulla teoria, ma poi il risultato bisogna vederlo in pratica.

Sempre in tema di trasversalità degli obiettivi di parità e di pari opportunità merita rilievo la riflessione proposta da un altro municipale che declina tale tema con un riferimento specifico alla gestione delle risorse umane.

Il politico ogni quattro anni cambia, il funzionario resta. Si impone una visione trasversale della gestione del personale, una visione trasversale della gestione e del lavoro in cui dovrebbero vigere regole standard, facilitazioni e pari opportunità, indipendentemente da chi siano i direttori dei Dicasteri.

Alle/ai Municipali è stato altresì richiesto di esprimere una propria valutazione in merito al **costo-opportunità della parità**. La domanda si radica sul presupposto che squilibri in termini di parità e di pari opportunità configurano sul piano pratico condizioni di inefficienza sociale con ricadute misurabili in termini di costi diretti e indiretti.

In generale si è potuto osservare che nella maggior parte degli intervistati prevale un approccio valoriale che riconosce nella parità innanzitutto una **condizione essenziale di giustizia sociale**, il principio ordinatore e reggente di una società socialmente più aperta, più egualitaria, più stabile, più rispettosa.

Solo in via subordinata, si ascrive al principio l'effetto secondario di rendere la società anche più produttiva e efficiente. Si desume in altri termini un paradigma di riferimento caratterizzato da una parziale dissociazione o non completa assonanza tra obiettivi gestionali di efficienza e efficacia e il perseguimento di condizioni di parità e giustizia.

È utile ricordare a questo proposito che il bilancio di genere riposa sull'assunto per cui la parità definisce una condizione di benessere sociale e economico, traducendosi al contempo in un obiettivo politico e strategico e un indicatore di politica economica.

Le differenze di genere, infatti, se non considerate, conducono inevitabilmente a squilibri e a perdite di efficienza economica e di sviluppo umano. Di qui l'imprescindibilità dell'obiettivo in cui dimensione etica e strategico-operativa convergono.

Infine, per quanto riguarda l'ultimo dei criteri qualitativi (*utilità del bilancio di genere*), è unanime l'attesa delle/dei municipali di acquisire al termine dell'esercizio una **conoscenza più approfondita delle priorità del territorio e dei bisogni della popolazione, non solo in riferimento alle specificità di genere**.

La radiografia della realtà dovrà inoltre essere accompagnata da una serie di **indicazioni concrete** sui passi che la politica comunale potrà intraprendere, sia rispetto ai bisogni del territorio che in relazione all'organizzazione interna.

Raccomandazioni

L'analisi evidenzia:

1. l'esiguità di documenti programmatici e di una strategia di medio-lungo termine orientata alla valutazione sistematica dei risultati raggiunti in termini di efficienza, efficacia, economicità, equità.
2. I progetti e le iniziative attualmente in corso sono prive di riferimenti espliciti alla dimensione di genere e alle relative specificità. Sono altresì assenti obiettivi e indicatori di parità e di pari opportunità.
3. Non si è ravvisata nelle/nei Municipali la percezione della confluenza strategica e metodologica tra prospettiva di genere e obiettivi gestionali di efficienza, efficacia, economicità e equità.
4. La promozione della parità e delle pari opportunità sono ritenute un obiettivo trasversale delle politiche comunali. Ciò che lascia intendere la disponibilità ad operare in modo maggiormente sinergico tra dicasteri e servizi. Già oggi sono ravvisabili alcune buone prassi in merito a questo punto (v. Progetti 'Comune in salute' e alcune iniziative promosse dalla Polizia comunale in collaborazione con le politiche sociali e la scuola).

5. È unanime l'attesa delle municipali di acquisire al termine dell'esercizio di bilancio di genere una conoscenza più approfondita delle priorità del territorio e dei bisogni della popolazione, non solo in riferimento alle specificità di genere.

Alla luce delle evidenze emerse dall'analisi della programmazione e del relativo impatto potenziale di genere e di pari opportunità, si suggerisce di **inaugurare una gender governance** dell'Amministrazione che ampli la capacità sinergica dei dicasteri e la dotazione di strumenti di programmazione e di monitoraggio; qualifichi la fase di programmazione come spazio di esplicitazione della volontà e della capacità del Governo del Comune di dare concreto compimento ai principi di uguaglianza e di pari opportunità; identifichi tale principio come strumento di buon governo¹³⁴.

Se l'esercizio del Bilancio offre la possibilità di rileggere l'azione programmatica in una specifica prospettiva di genere, l'auspicio è che ne derivi una sensibilità diffusa all'equità e alle pari opportunità capace di tradursi in concreti piani di intervento e di imprimere un'impronta di genere all'intera azione amministrativa⁷.

Propedeutici alla definizione della gender governance possono essere i seguenti passi:

- **Codificare il principio dell'uguaglianza e delle pari opportunità** all'interno del corpus legislativo e programmatico del Comune.
- **Raccordare il Bilancio di genere e la programmazione dell'Amministrazione.** Il Bilancio di genere ha il merito di evidenziare punti di forza e criticità che potranno essere ripresi nella stesura successiva di un Piano d'Azione, o nella revisione delle Strategie di sviluppo¹³⁵, e in un sistema di monitoraggio che tenga conto di quattro dimensioni (4 'E'): efficienza, efficacia, economicità, equità.
- **Investire nella formazione del personale politico e tecnico** per consolidare in seno all'Amministrazione competenze di genere, spendibili sia in fase di programmazione che di gestione delle politiche.

Le/I Municipali definiscono la parità

Non creare discriminazioni, in particolar modo parliamo di genere, ma che si può estendere anche a discriminazioni razziali, di orientamento sessuale, culturali, religiosi ecc.

Opportunità uguali per tutti, o meglio uguali senza ostacoli. Uguali nella diversità.

Per me pari opportunità significa un accesso uguale al lavoro, o più in generale che qualsiasi genere/fascia d'età della popolazione abbia uguali accessi in funzione dei propri bisogni.

Traduco la definizione pari opportunità come assenza di ostacoli a poter accedere a determinate posizioni in ambito sociale, economico, lavorativo.

La parità è un diritto.

In questi anni ho avuto modo di approfondire il tema e ho potuto cogliere una certa evoluzione del mio pensiero; all'inizio pari opportunità poteva essere semplicemente parità di stipendio, cose molte concrete; poi si capisce che invece la parità va ben oltre.

Non mi sono mai sentito a disagio nel confronto con una donna in ambito professionale, piuttosto che in ambito comunale. Da questo punto di vista sono fortunato. A mia volta, spero di non essere stato motivo di disagio per nessuna collega.

¹³⁴ Guida alla realizzazione del bilancio di genere degli enti locali (Regione Piemonte)

¹³⁵ Strategie Mendrisio 2030

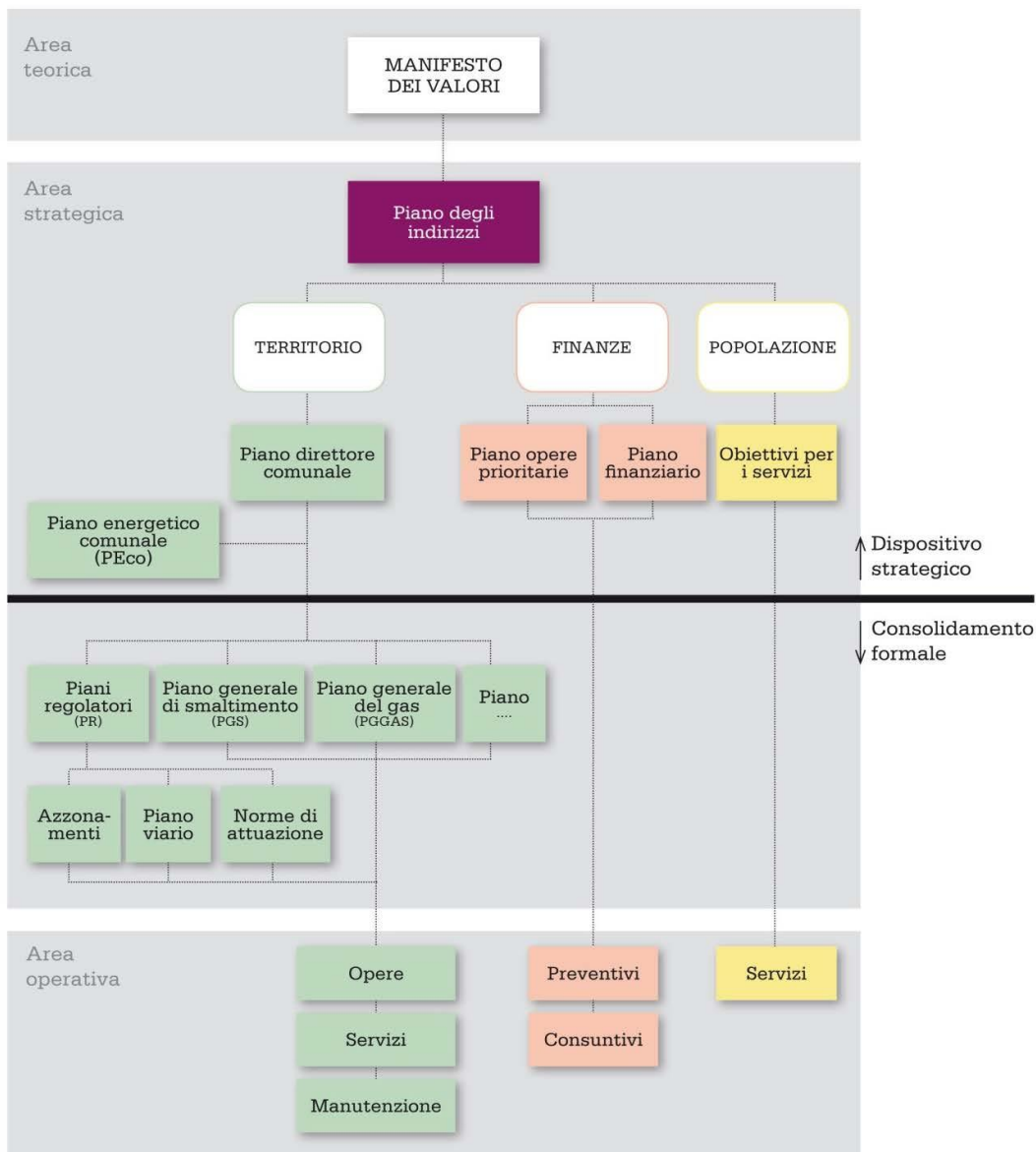
Come donne percepiamo tutte noi questo tema. A livello politico siamo sottorappresentate ma ben ascoltate; in ambito professionale il disagio è più forte. Ad esempio, la mia età ha suscitato più volte domande sulla mia volontà di crearmi una famiglia e mi è stato fatto intendere che trovarmi nella fascia 30-40 anni può condizionare la mia carriera professionale; ai miei colleghi uomini non credo sia mai stato chiesto in che modo intendano conciliare vita professionale e familiare.

Allegato

Nello schema sottostante è illustrato il rapporto tra i vari strumenti strategici per la conduzione della Città di Mendrisio per l'area territorio, finanze e popolazione, così come il Piano degli indirizzi (ovvero Strategie Mendrisio 2030) e il Piano direttore comunale di cui si sta dotando l'Esecutivo.

Strategie Mendrisio 2030 rappresenta il quadro di riferimento per tutti gli altri piani strategici necessari alla conduzione dello sviluppo di Mendrisio.

Fonte: Messaggio Municipale N. 85/2015, Strategie Mendrisio 2030 – Obiettivi strategici per lo sviluppo sostenibile della Città di Mendrisio (Ris.mun. 7323 del 15.09.2015)



La riclassificazione dei bilanci consuntivi

L'analisi dei documenti contabili e, nello specifico, dei bilanci consuntivi in ottica di genere sintetizza e manifesta il passaggio dalla enunciazione delle volontà politiche e programmatiche alla fase nella quale le risorse finanziarie vengono stanziare e allocate secondo le priorità fissate da vincoli di spesa, o prodotto di accordi negoziali raggiunti dai decisori politici¹³⁶.

L'ottica di genere consente nello specifico di valutarne gli impatti su donne e uomini, identificando e misurando eventuali differenze, riconducibili alle asimmetrie¹³⁷ che contraddistinguono le condizioni di vita delle une e degli altri. In secondo luogo, permette di valorizzare quegli stanziamenti finanziari destinati a servizi potenzialmente suscettibili di compensare i differenziali di genere e di migliorare la qualità della vita, soprattutto in ottica di pari opportunità tra donne e uomini. Infatti, un ulteriore importante elemento di analisi, utile per la riclassificazione e per individuare le priorità sulle quali agiscono gli interventi messi in campo, consiste nel collegare le voci di bilancio, in particolare le spese, con le criticità fronteggiate dalle misure volte alle pari opportunità quali, ad esempio, il sostegno all'occupazione femminile, il superamento della segregazione formativa e occupazionale di genere, la conciliazione vita e lavoro, il contrasto alla violenza domestica e di genere e così via¹³⁸.

Concretamente, si tratta di individuare nei documenti contabili tutte le voci di bilancio rilevanti ai fini dell'analisi, scegliendo in primo luogo un livello di aggregazione che renda facilmente comprensibile l'ambito di riferimento delle stesse. Successivamente, si procede alla classificazione secondo il livello di rilevanza di genere e le criticità di pari opportunità alle quali si indirizzano. A motivo di ciò, si suggerisce di condurre il processo di riclassificazione dei bilanci contestualmente al processo di analisi dei servizi.

Metodologia: criteri, indicatori, fonti

La riclassificazione dei bilanci consuntivi di Mendrisio 2013-2018 richiama il medesimo schema già utilizzato per il Comune di Sorengo¹³⁹ e ispirato al modello allestito da IRS-Istituto per la ricerca sociale.

Dal punto di vista operativo, le singole voci di bilancio (spese e entrate) vengono riclassificate e riaggregate secondo quattro aree di 'inerenza' rispetto al genere, alla parità e alle pari opportunità: l'area relativa alle pari opportunità (direttamente inerente al genere), l'area della conciliazione, l'area del mercato del lavoro e l'area della qualità della vita.

L'area residuale, delle spese generali, rappresenta le attività dell'ente per le quali non si rilevano effetti significativi nei confronti delle differenze di genere, impattando queste in misura neutra su tutta la cittadinanza.

Qui di seguito una breve descrizione delle singole aree di inerenza rispetto al genere, alla parità e alle pari opportunità.

Area delle pari opportunità

Rappresenta gli impegni di spesa assunti per attività espressamente e direttamente indirizzate alle donne, finalizzate alle pari opportunità e al superamento delle disuguaglianze tra uomini e donne. Tale voce nel

¹³⁶ Il bilancio di genere dei comuni. Un manuale, IRS-Istituto per la ricerca sociale

¹³⁷ Mancanza di simmetria sociale, politica, economica riconducibile al processo di costruzione dell'identità di genere e dal presupposto che donne e uomini siano gerarchicamente ordinati.

¹³⁸ ISFOL-Linee guida per la redazione dei bilanci di genere

¹³⁹ Il bilancio di genere del Comune di Sorengo, COOPAR, 2015

bilancio di un Comune, proprio per la tipologia di attività che esula generalmente dalle competenze di spesa previste dalle normative vigenti, assume un valore residuale e spesso non facilmente rilevabile dal punto di vista contabile.

Area della conciliazione

Comprende tutte quelle attività e servizi destinati a alcune tipologie di cittadine/i, quali ad esempio infanzia e adolescenza, anziane/i, fasce deboli e fragilizzate della popolazione. Le risorse allocate in tale ambito possono avere un forte impatto sulle differenze di genere, in modo diretto sulla medesima utenza destinataria del servizio, ma ancor più indirettamente su chi assolve le responsabilità di cura¹⁴⁰, spesso le donne.

In funzione della tipologia dell'utenza destinataria si distinguono:

servizi per l'infanzia e l'adolescenza: riguardano tutti i servizi erogati dal Comune dei quali usufruiscono bambine/i e adolescenti. Rientrano in questa categoria servizi primari, quali asili nido, scuole dell'infanzia, centri estivi e ricreativi, scuole elementari, medie e superiori, e servizi accessori, ad esempio la ristorazione scolastica, i servizi di dopo-scuola, gli impianti sportivi.

La rilevanza di genere è tanto maggiore quanto più ampie sono le asimmetrie riscontrate in termini di pari opportunità sociali, economiche e lavorative, e quanto più i servizi esulano dalle competenze dirette e dagli obblighi del Comune.

Alla luce di queste considerazioni, è facilmente intuibile come l'allocazione di risorse per asili nido e servizi scolastici accessori siano fortemente rilevanti dal punto di vista del genere, beneficiando in generale le famiglie e i genitori lavoratori, e ampliando in particolare le possibilità d'impiego delle figure tradizionalmente investite delle responsabilità di cura, ovvero le donne. La ristorazione scolastica, il trasporto scolastico, le attività integrative dei programmi scolastici o, ancora, gli impianti sportivi sono considerati accessori in quanto incidono sulla qualità dei servizi primari, rendendoli più o meno accessibili alle famiglie, non solo in termini di posti disponibili e di convenienza economica, ma anche in termini di possibilità di scelta. Un buon servizio di refezione, o la disponibilità di impianti sportivi sono infatti tra gli elementi che le famiglie valutano. In quanto tali, possono pertanto incidere significativamente, in positivo o in negativo, sulla capacità di attrazione del servizio.

È utile ricordare che la legislazione cantonale offre ai Comuni la possibilità di esercitare un ruolo attivo a sostegno e nella promozione di politiche e servizi di conciliazione per le famiglie, sia sviluppando progetti comunali e/o intercomunali, sia sostenendo attività promosse da enti senza scopo di lucro riconosciute dal DSS e dalle aziende del territorio¹⁴¹.

Servizi per la popolazione anziana. L'offerta si differenzia in ragione dell'ampiezza dell'utenza e del grado di autonomia fisica, sociale e economica della stessa. Anche in questo caso, le risorse allocate hanno una forte rilevanza di genere, sia diretta (come evidenziato nell'analisi sociodemografica la quota femminile di popolazione anziana è superiore a quella maschile e presenta una maggiore vulnerabilità economica e sociale per via delle asimmetrie di genere), che indiretta su coloro che prestano servizi di cura, più frequentemente donne.

I servizi per le fasce deboli e le situazioni di disagio rappresentano una categoria di interventi attivabili in situazioni temporanee e/o permanenti di bisogno. In tali circostanze il Comune ha facoltà di intervenire, completando con proprie risorse il sistema degli aiuti federali e cantonali. Rientrano in tale categoria,

¹⁴⁰ Il caregiver familiare è colui che si prende cura – al di fuori di un contesto professionale e a titolo gratuito – di una persona cara bisognosa di assistenza a lungo termine in quanto affetta da una malattia cronica, da disabilità o da qualsiasi altra condizione di non autosufficienza (www.osservatoriodiritti.it)

¹⁴¹ Si vedano al riguardo le disposizioni contenute nella Riforma cantonale fiscale e sociale ([Messaggio 7417](#))

seppure in via residuale, le spese per il sociale riferite a spese generali non direttamente imputabili a servizi erogati, ma necessarie al loro funzionamento (ad esempio il personale dei Servizi Sociali).

Area del mercato del lavoro

Ricadono in questa categoria di spese tutte le risorse investite dal Comune per sostenere e sviluppare le attività produttive del territorio e il mercato del lavoro. In termini di rilevanza di genere, tali investimenti, in modo particolare quelli a sostegno dell'occupazione femminile e della genitorialità al lavoro, sono speculari agli investimenti riconducibili all'area della conciliazione, rappresentandone il completamento nella costante dialettica tra le esigenze familiari e lavorative.

Area della qualità della vita

Rientrano in questa area tutti i servizi prestati dal Comune che non sono destinati direttamente alla persona, ma incidono in modo significativo sulla qualità della vita e sulle scelte personali. Si pensi ad esempio al sistema dei trasporti e alla viabilità, alla sicurezza, al verde pubblico, all'offerta culturale, ai servizi per lo sport e il tempo libero.

L'individuazione di tali categorie di servizio e la relativa valutazione rispetto alla condizione di vita delle donne e degli uomini al genere sono funzioni delle criticità del territorio oggetto di esame. A titolo di esempio, nel caso specifico di Mendrisio, il cui ecosistema urbano è fortemente esposto ai rischi di stress ambientale, le tematiche della mobilità, trasporti e sicurezza, parchi e aree verdi assumono particolare rilevanza.

Definite nel modo sopra descritto le aree e i servizi, il processo di riclassificazione del bilancio consuntivo prevede operativamente la **rilevazione della tipologia di spesa e della modalità di finanziamento**. Si valuta nello specifico la struttura finanziaria dei servizi e delle aree di genere, la composizione percentuale rispetto alle spese di natura corrente o in conto capitale, e le modalità di finanziamento, con risorse proprie o provenienti da altri enti con destinazione vincolata, o ancora frutto di alienazioni o prestiti.

All'interno delle spese correnti si valuta inoltre la capacità di variazione di tale spesa, verificando se il servizio è erogato direttamente dall'ente, o se è dato in gestione esterna, soluzione in via di principio più flessibile e maggiormente suscettibile di variazioni.

Vengono infine calcolati alcuni indici di bilancio, quali:

- la rigidità della spesa corrente (Spese per il personale /Entrate tributarie + Trasferimenti + Extra-tributarie): misura l'entità delle entrate destinate a finanziare le spese correnti più rigide, in quanto non immediatamente comprimibili (come le spese per il personale);
- il grado di autonomia finanziaria (entrate tributarie + entrate extra-tributarie/trasferimenti + entrate tributarie + entrate extra-tributarie), che misura il grado di autonomia del Comune rispetto ai trasferimenti provenienti da altri enti pubblici esterni.

Una volta terminata la ricognizione delle attività svolte nelle annualità di riferimento e delle relative spese/entrate rendicontate, si procede alla valutazione secondo quattro livelli di ineranza di genere:

- **investimenti diretti alle donne** (ad es. misure per l'imprenditoria femminile, servizi contro la violenza domestica, ecc.)
- **investimenti indirettamente rilevanti per le donne e per le pari opportunità** (interventi rivolti alle persone per i quali sia presa – o si possa prendere – in conto la specificità femminile)
- **investimenti rilevanti per il contesto economico e sociale** (interventi volti a favorire la parità e l'equità di genere attraverso un miglioramento dell'ambiente)
- **investimenti neutri**, che non influiscono sulle disparità di genere (ad es. grandi infrastrutture, ecc.).

I risultati dell'analisi: punti di forza e criticità

La riclassificazione dei bilanci consuntivi di Mendrisio 2013-2018 è stata effettuata dalle/dai responsabili dell'Ufficio Contabilità e del Team scientifico con la supervisione del Segretario comunale. Tutti i dati utilizzati ai fini del bilancio di genere sono stati forniti direttamente dall'Ufficio Contabilità.

Come già anticipato, si è proceduto dapprima all'individuazione delle voci di bilancio inerenti rispetto al genere, alla parità e alle pari opportunità, distinguendo tra entrate e uscite correnti; le stesse sono state successivamente riaggregate secondo le quattro aree poc'anzi descritte: l'area relativa alle pari opportunità (direttamente inerente al genere), l'area della conciliazione, l'area del mercato del lavoro e l'area della qualità della vita.

Nel processo di riclassificazione e riaggregazione, si è altresì proceduto all'analisi della composizione della spesa corrente e delle entrate per ciascuna delle aree di inerenza rispetto al genere, alla parità e alle pari opportunità.

La spesa del Comune relativa alle aree rilevanti in ottica di genere

Il confronto tra la spesa complessiva per le aree di genere, la spesa residuale, ovvero le attività del Comune che impattano in misura neutra su tutta la cittadinanza, e la spesa generale evidenzia che:

- **la spesa per attività direttamente e indirettamente rilevanti in ottica di genere equivale a poco più di un terzo della spesa complessiva**, attestandosi nel 2018 al 35,8% e facendo registrare nel periodo considerato una lieve progressione (+1.06% rispetto al 2013).
Si vedano al riguardo il grafico 52 e la tabella 1.
- **Nel rapporto tra Aree di genere, la spesa per le attività e i servizi di conciliazione assorbe mediamente il 70% delle risorse collocate**, evidenziando nel periodo considerato un andamento non uniforme e, dal 2016, in costante calo.
Segue la spesa per attività e servizi che afferiscono alla qualità della vita, pari al 28% circa, mentre marginali risultano gli investimenti nell'area del mercato del lavoro e del sostegno all'occupazione e nell'area delle pari opportunità, che si mantiene costante per tutto il periodo.
Si vedano in proposito il grafico 53 e la tabella 1.
- Per quanto attiene **al grado di finanziamento delle aree di genere**, occorre precisare che si è proceduto alla riclassificazione non considerando le entrate effettivamente necessarie per finanziare le relative spese, ma considerando le entrate attribuibili all'area oggetto dell'analisi.
Risulta pertanto che nessuna area di genere dispone di sufficienti risorse proprie ad essa direttamente attribuibili per finanziare le spese (il grado di finanziamento medio delle aree considerate complessivamente è pari a circa il 14%), ma tutte attingono all'ampio serbatoio di risorse costituite soprattutto dalle entrate tributarie, per loro natura generali e non immediatamente attribuibili a specifiche categorie di spesa. Si veda in proposito la tabella 2.
- Nel complesso, le aree di genere presentano un significativo grado di rigidità della spesa in conseguenza del volume elevato di contributi e rimborsi di legge a altri enti (ovvero trasferimenti per la gestione dei servizi da parte di altri comuni, consorzi e, in misura minore, enti privati), pari a

circa il 60%, e alla spesa per il personale amministrativo¹⁴². Per effetto della rigidità della struttura della spesa delle aree di genere, si riducono i margini di manovra del Municipio e la possibilità di intervenire con modifiche nella destinazione delle risorse.

Fig. 52 Relazione tra spesa relativa alle aree rilevanti in ottica di genere, spese residuali e spesa totale (2013-2018)

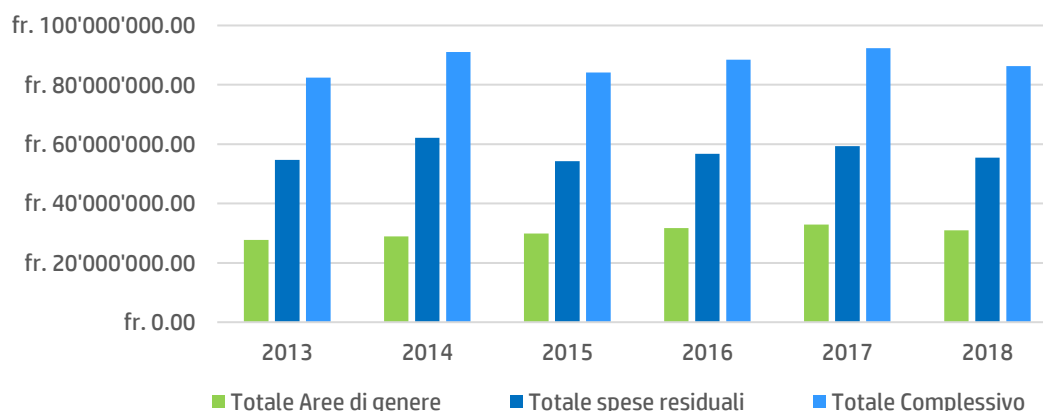
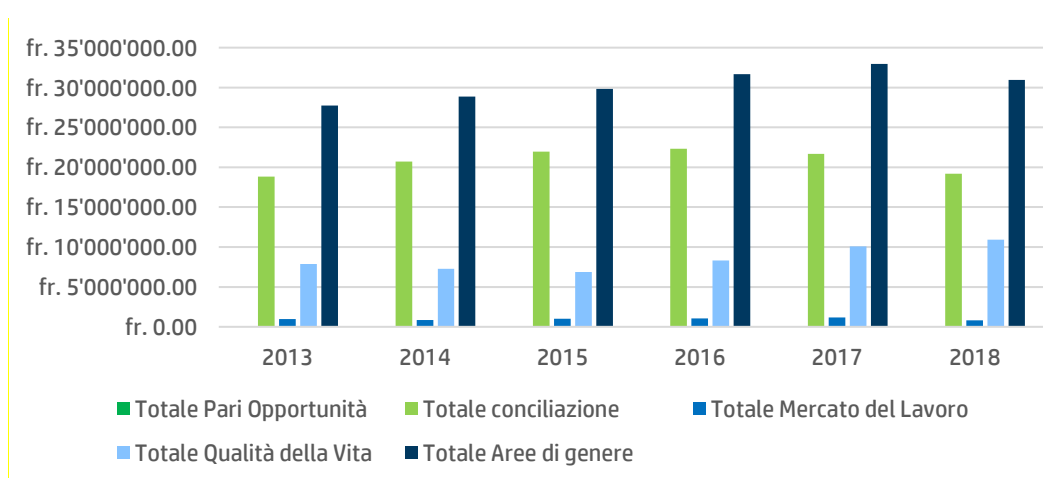


Fig. 53 Panoramica generale delle uscite relative alle aree di genere (2013-2018)



Entrate e spese rivolte alle politiche di genere e di pari opportunità (area diretta)

Confluiscono in quest'area gli impegni di spesa e eventuali contributi provenienti da enti pubblici e privati per progetti di pari opportunità e per attività espressamente e direttamente indirizzate alle donne, finalizzate al superamento delle disuguaglianze di genere.

Esulando generalmente dalle competenze di spesa previste dalle normative vigenti e non avendo rintracciato nei documenti programmatici alcun obiettivo specifico in tale ambito (si veda in proposito il

¹⁴² Nel processo di riclassificazione operato dall'Ufficio contabile e del team scientifico non si è proceduto all'ulteriore distinzione tra rimborsi di legge, quote di partecipazione finanziaria ai compiti del Cantone, altri trasferimenti vincolati e contributi a enti cui il Comune delega/trasferisce la gestione di determinati servizi.

capitolo relativo all'analisi della programmazione), non stupisce che le risorse allocate dal Comune per questa specifica area di genere assumano un valore del tutto residuale (Fr. 5'000.00 per ciascuno degli anni considerati, pari allo 0.02% della spesa complessiva delle aree di genere, e allo 0.01% della spesa totale).

La riclassificazione operata dal responsabile dell'Ufficio contabilità e dal Team scientifico contabilizza per questa specifica area di genere unicamente l'iniziativa della 'Lettera ai genitori'. L'esercizio del bilancio di genere, attraverso la rilettura dell'azione del Comune e l'identificazione delle criticità in termini di parità e di pari opportunità, comporterà per il futuro una maggiore capacità di analisi di quelle voci di bilancio, non facilmente rilevabili dal punto di vista contabile, riferibili direttamente o indirettamente a questa specifica area di intervento.

Entrate e spese inerenti alle politiche e ai servizi per la conciliazione famiglia e lavoro (area indiretta)

Confluiscono in questa area tutte le voci contabili relative a attività e servizi destinati a infanzia e adolescenza, anziane/i, fasce deboli e fragilizzate della popolazione. Come già indicato, le risorse allocate in tale ambito possono avere un forte impatto sulle differenze di genere, in modo diretto sulla medesima utenza destinataria del servizio, ma anche indirettamente su chi assolve le responsabilità di cura¹⁴³, spesso le donne. La valutazione dei dati relativi alla riclassificazione di entrate e spese relative a questa area specifica di genere integra le osservazioni che emergono dall'analisi dei servizi (si veda in proposito il capitolo Analisi dei servizi).

Nel periodo considerato le risorse allocate complessivamente dal Comune in quest'area sono pari mediamente al 70% del totale della spesa per le aree di genere. L'analisi delle sotto-aree evidenzia un andamento piuttosto uniforme nel tempo delle spese per l'infanzia e i giovani, pari a circa il 40% delle risorse investite per l'intera area. Non altrettanto può dirsi per le spese relative all'area anziani/handicap e alle politiche per la salute e la sicurezza sociale. Infatti, se nel 2013 le prime erano pari al 4% circa e il sistema degli aiuti comunali assorbiva il 55% delle risorse allocabili, a partire dal 2014 tale proporzione si rovescia stabilizzandosi attorno al 40% circa per la spesa destinata a anziani/handicap e al 15% circa per le politiche sociali (ovvero spesa per servizi e attività sociali comunali; Autorità regionale di protezione; prestazioni sociali comunali; rimborsi e contributi di legge; servizi sanitari; alloggi sociali). Si vedano in proposito grafici 54 e 55.

Per una correlazione tra dati demografici e dati economici e la valutazione della coerenza (efficienza, efficacia e equità) tra bisogni della popolazione e capacità di risposta del Comune in termini di servizi offerti, si rimanda al relativo approfondimento contenuto nel capitolo Analisi dei servizi.

Scomponendo la spesa corrente per ciascuna delle sotto-aree considerate, si osserva la netta incidenza dei trasferimenti a enti pubblici, in modo particolare per i servizi relativi a infanzia e giovani (superiore mediamente al 60%) e anziani/personone non autosufficienti (anche in questo caso mediamente superiore al 65%) per i quali, tuttavia, si registra una significativa impennata, dal 34% del 2013 al 68% del 2014. Peculiare l'andamento delle spese relative alle politiche per la salute e l'inclusione sociale, dove l'incidenza della voce relativa ai contributi a enti pubblici e privati è scesa dall'80% nel 2013 al 26% nel 2014 per stabilizzarsi successivamente attorno al 30% negli anni successivi.

Piuttosto significativa per questa sotto-area e per quella relativa ad anziani/handicap è l'incidenza complessiva dei contributi a istituzione e economie private (mediamente attorno al 25%).

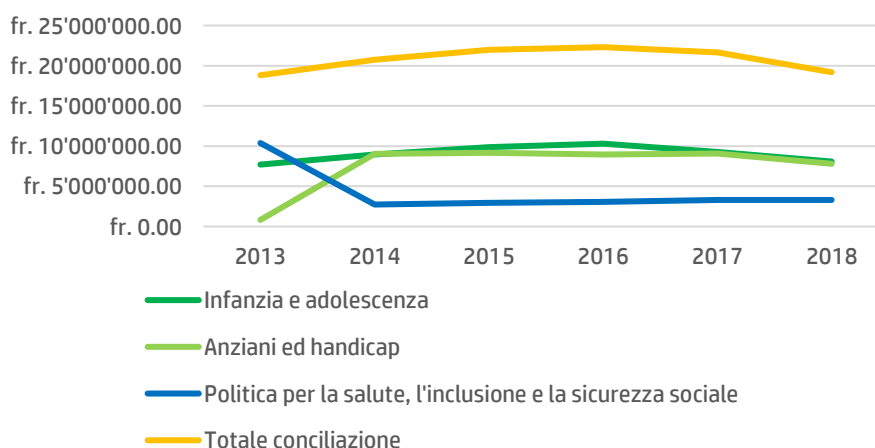
Le spese per il personale incidono in misura maggiore sul costo dei servizi riconducibili all'area salute, sicurezza e inclusione sociale (poco meno del 40%), mentre si attesta mediamente attorno al 15% nella sotto-area Infanzia/giovani.

Nel complesso, le aree di genere presentano un elevato grado di rigidità della spesa riconducibile essenzialmente al volume dei contributi di legge e dei trasferimenti al Cantone nell'ambito della ripartizione dei compiti e dei relativi flussi, e della spesa per il personale amministrativo (rispetto alle spese generali). Ne consegue che il Comune dispone di un margine di manovra limitato in termini di destinazione delle risorse per cui, a fronte di un mutamento dei bisogni espressi dalla cittadinanza, l'allocazione delle risorse in termini di spesa corrente risulta poco elastica nel breve periodo.

Fig. 54 Panoramica delle spese complessive relative all'Area della conciliazione (2013-2018)



Fig. 55 Progressione delle spese riferibili alle sotto-aree della conciliazione (2013-2018)



Entrate e spese inerenti alle politiche e ai servizi per il lavoro (area indiretta)

Confluiscono in quest'area gli impegni di spesa e eventuali contributi provenienti da enti pubblici e privati a sostegno di politiche, servizi e iniziative di promozione del lavoro (produttivo e di riproduzione sociale) e del fare impresa.

L'impegno del Comune in questo specifico ambito ha certamente una ricaduta e un impatto differenziato sulle possibilità lavorative di donne e uomini. Se si pensa, infatti, alla maggiore difficoltà e fragilità delle donne nel mercato del lavoro, identificata solo parzialmente nell'analisi di contesto¹⁴⁴, ma ampiamente certificata a livello cantonale, è plausibile ipotizzare che l'efficacia di tali servizi vada soprattutto a loro vantaggio. Un altro importante tema di genere da considerare per questa specifica area di intervento, è la complementarità tra le politiche cantonali e comunali per il lavoro e il fare impresa e per la formazione professionale e quelle per la famiglia e i servizi alla persona. In questa prospettiva, acquista indubbiamente valore strategico l'azione di regia del Comune per attivare sinergie finalizzate a reali politiche di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa.

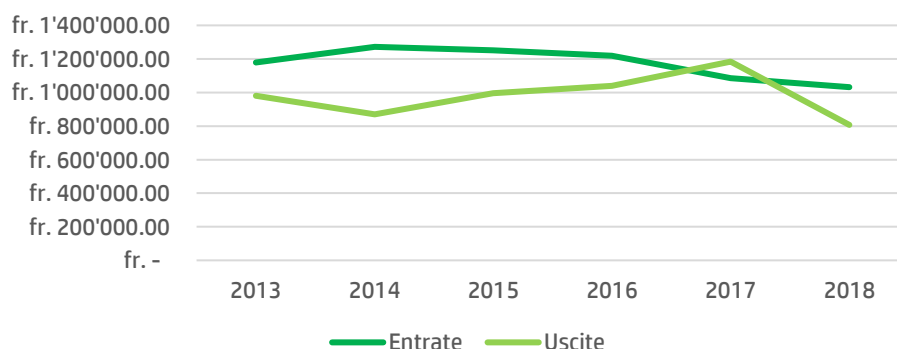
Nel processo di riclassificazione, realizzato dall'Ufficio contabilità e dal Team scientifico, vengono ricondotte in questa specifica area le voci di spesa relative all'incentivazione dei nuclei storici, alla riqualificazione e alla manutenzione delle infrastrutture di Piazzale alla Valle e di Villa Argentina, alcune prestazioni sociali comunali (programmi occupazionali), all'Ufficio sviluppo economico delle Comune e ai contributi all'Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto, all'Ente turistico della Regione e allo sviluppo di progetti. Purtroppo, anche in questo caso, l'utilizzo di criteri contabili troppo generici, non permette di distinguere interventi genericamente rivolti alle persone da altri che prevedono qualche forma di premialità per la popolazione femminile o interventi di sostegno alla conciliazione vita-lavoro.

Posta tale premessa, dall'analisi risulta che le risorse allocate in quest'area sono pari mediamente al 3.2% del totale della spesa per le aree di genere. Se si eccettua la flessione registrata nel 2014 e nel 2018, l'investimento si mantiene complessivamente regolare nel periodo considerato. Scomponendo le uscite relative all'area, si osserva che le spese per la promozione diretta di attività economiche e progetti di sviluppo è sostanzialmente marginale (attorno al 5% circa fino al 2016, e attorno al 10% nel 2018) rispetto al mantenimento dell'area commerciale di Piazzale alla Valle (circa il 45% del totale delle uscite); ai costi di funzionamento dell'Ufficio sviluppo economico (mediamente più del 15%) e a quelli sostenuti per l'incentivazione dei nuclei storici (meno del 10%).

A differenza delle altre aree di genere considerate, il comparto delle politiche e dei servizi relativi al lavoro e al fare impresa presenta un livello di rigidità della spesa piuttosto mitigato, cui si accompagna un apprezzabile grado di finanziamento (generalmente superiore ai costi rilevati, tranne che per il 2017), garantito per lo più dagli introiti generati dall'affitto degli spazi commerciale di Piazzale alla Valle e dai proventi degli autosili e dei parcheggi (pari a circa l'80% dell'entrate per l'area). Si veda al riguardo il grafico successivo (Fig.56).

¹⁴⁴ A causa della già segnalata incompletezza dei dati disponibili a livello comunale. Per quanto attiene i dati cantonali relativi alle modalità di partecipazione di donne e uomini al lavoro produttivo e di riproduzione sociale, si rimanda alla lettura de Le cifre della parità, II edizione, USTAT, 2018

Fig.56 Confronto tra uscite e entrate per l'Area di genere Mercato del lavoro (2013-2018)



Entrate e spese inerenti alle politiche e ai servizi per la qualità della vita (area indiretta)

Confluiscono in questa specifica area di inerenza indiretta di genere le voci contabili relative all'insieme dei servizi e delle politiche comunali che contribuiscono a definire l'ambiente, il contesto nel quale vivono i cittadini nel senso più ampio del termine: i trasporti, le aree verdi, la polizia municipale, gli interventi per la sicurezza, la cultura, lo sport e lo spettacolo.

Come già anticipato, l'inerenza di genere è indiretta giacché tali servizi incidono sulla qualità della vita della cittadinanza in termini più ampi e generici, non direttamente connessi con la dimensione di genere, la divisione del lavoro e le esigenze di conciliazione. Pur tuttavia il beneficio, considerate le differenze di genere, ha un'intensità e una ricaduta differente sulle donne e sugli uomini¹⁴⁵. Come rilevato nell'analisi di contesto, per quanto concerne l'ambiente, parchi, giardini pubblici e aree verdi offrono un significativo effetto benefico in termini di qualità della vita non solo ai bambini e agli anziani, ma anche alle madri e alle nonne che vi si recano come accompagnatrici.

Nel caso delle politiche per la sicurezza il Comune ha la possibilità di condurre un'efficace azione di prevenzione grazie all'azione della polizia municipale e tramite alcune soluzioni urbanistiche che contribuiscono a creare un ambiente nel quale i cittadini e le cittadine possano sentirsi al sicuro. Queste politiche hanno un impatto differente su donne e uomini, non solo per il tipo di reati ai quali possono maggiormente andare soggetti, ma anche nella diversa sensibilità rispetto ai timori relativi alla propria sicurezza personale¹⁴⁶.

I diversi stili di vita che caratterizzano le donne e uomini influenzano anche il modo con il quale questi viaggiano e usano i mezzi di trasporto: le donne percorrono tragitti più brevi e complessi degli uomini, poiché le gli incarichi lavorativi e gli impegni familiari e domestici le inducono a scegliere posti di lavoro più vicini a casa e a conciliare le esigenze di trasporto per motivi di lavoro a quelle per motivi casalinghi (accompagnamento di bambini e anziani, spesa, acquisti, commissioni, ecc.). Le donne inoltre viaggiano più spesso con bambini e in orari differenti rispetto agli uomini, poiché lavorano in misura proporzionalmente superiore con orari flessibili o part-time. Se possono scegliere, preferiscono utilizzare mezzi di trasporto pubblici, andare a piedi e a viaggiare sull'auto come passeggiare e sono più condizionate nella loro libertà di movimento dalle condizioni di sicurezza dell'ambiente circostante¹⁴⁷.

¹⁴⁵ Il bilancio di genere del Comune di Siena, 2014

¹⁴⁷ Ibidem

Anche nella pratica sportiva sono state osservate alcune interessanti differenze che possono essere oggetto di intervento da parte del Comune. Le donne infatti praticano di solito meno sport degli uomini che risultano più facilmente inseriti in società sportive, tesserati o in attività competitive⁸.

Dalla riclassificazione delle spese relativi all'area per il periodo 2013-2018, emerge che le maggiori risorse sono state investite nelle politiche e nei servizi relativi a sport, cultura e tempo libero. Se si esclude l'ultimo biennio, la spesa media complessiva si attesta al di sopra del 50%.

Seguono gli interventi relativi al sistema dei trasporti pubblici, alla mobilità e all'urbanistica che assorbono mediamente poco più di un quarto delle risorse destinate. Per quanto attiene alla sicurezza, la spesa complessiva si attesta nell'ultimo triennio al di sotto del 20% (l'impennata registrata nel periodo 2016-2018 è riconducibile ai costi per il Centro di Pronto intervento), mentre le risorse investite nella tutela dell'ambiente si mantengono complessivamente sotto il 10%.

Dalla successiva scomposizione delle uscite, si rileva che le spese per il personale dell'intera area si attestano complessivamente attorno al 20% circa. Incidono in misura rilevante nell'ambito dei servizi per lo sport, la cultura e il tempo libero (poco più del 30%) e ancora di più, dal 2017, nel settore della tutela ambientale (oltre il 50%). Un ulteriore elemento di rigidità è riconducibile al valore complessivo degli interventi per la manutenzione delle strutture. I contributi a istituzioni pubbliche e private e alla cittadinanza assorbono complessivamente il 25% delle risorse disponibili. Si veda al riguardo il grafico 57.

Le entrate, generate principalmente da rimborsi e contributi cantonali e da enti privati, dalle locazioni delle infrastrutture, da tasse d'uso e imposte, dalla vendita di biglietti e ingressi a mostre e a strutture sportive e ricreative, coprono mediamente il 15% dei costi. Per una panoramica delle uscite e delle entrate per il periodo considerato si veda il grafico 58.

Fig. 57 Uscite e entrate Area Qualità della vita, 2013 - 2018

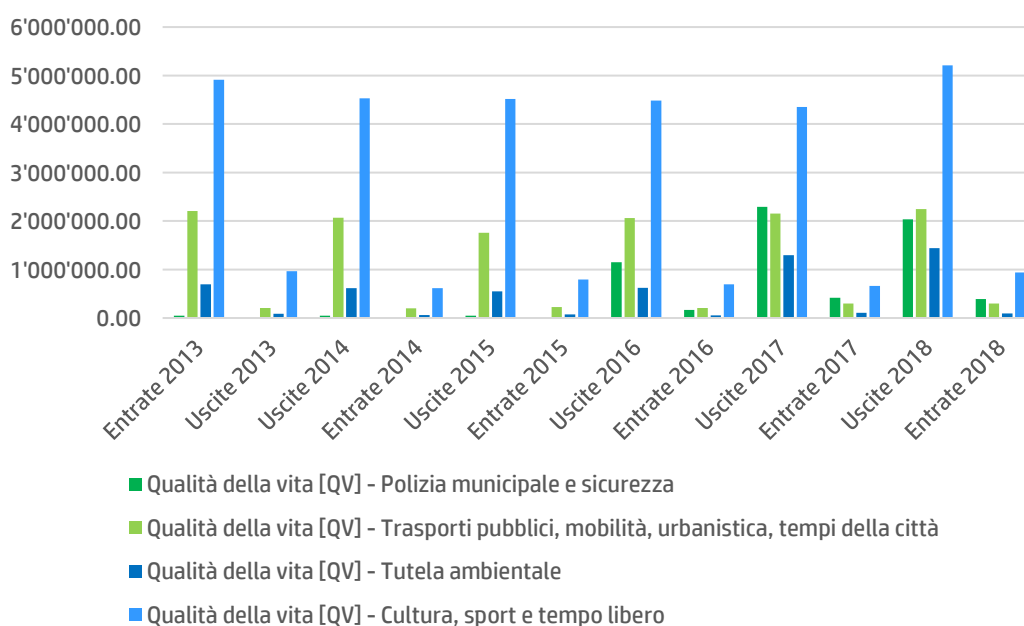
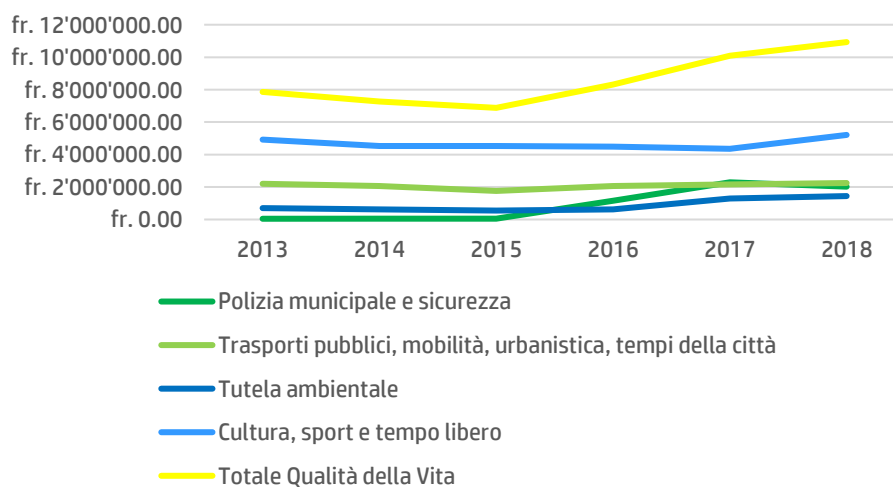


Fig. 58 Uscite Area Qualità della vita, 2013 - 2018



Bilancio riclassificato per aree di genere

Tabella 1 Panoramica delle uscite 2013 – 2018

Aree di genere	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Pari opportunità	5'000.00	5'000.00	5'000.00	5'000.00	5'000.00	5'000.00
Totale Pari Opportunità	5'000.00	5'000.00	5'000.00	5'000.00	5'000.00	5'000.00
Infanzia e adolescenza	7'700'818.25	8'963'831.99	9'858'724.51	10'301'379.69	9'282'799.56	8'090'183.29
Anziani ed handicap	819'731.48	9'033'293.05	9'167'393.35	8'951'290.66	9'087'192.76	7'796'829.25
Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	10'378'114.94	2'734'449.90	2'939'698.92	3'054'966.84	3'293'008.41	3'309'468.67
Totale conciliazione	18'817'664.67	20'731'574.94	21'965'816.78	22'307'637.19	21'663'000.73	19'196'481.21
Promozione attività produttive	980'039.41	869'023.39	996'400.99	1'040'540.85	1'183'943.11	807'044.48
Totale Mercato del Lavoro	980'039.41	869'023.39	996'400.99	1'040'540.85	1'183'943.11	807'044.48
Polizia municipale e sicurezza	45'801.50	51'084.08	49'238.35	1'149'954.40	2'291'385.35	2'032'059.30
Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2'207'725.10	2'068'722.30	1'760'548.20	2'063'025.25	2'151'404.80	2'245'545.41
Tutela ambientale	694'220.20	613'558.41	550'793.08	623'924.30	1'294'608.63	1'442'141.25
Cultura, sport e tempo libero	4'914'363.57	4'529'883.28	4'517'905.34	4'481'612.98	4'355'532.46	5'210'491.74
Totale Qualità della Vita	7'862'110.37	7'263'248.07	6'878'484.97	8'318'516.93	10'092'931.24	10'930'237.70
Totale Generale Aree di genere	27'745'814.45	28'868'846.40	29'845'702.74	31'671'694.97	32'944'875.08	30'938'763.39
Totale spese residuali	54'730'025.00	62'169'713.81	54'284'010.70	56'775'802.01	59'354'628.73	55'405'951.92
Totale Complessivo	82'475'839.45	91'038'560.21	84'129'713.44	88'447'496.98	92'299'503.81	86'344'715.31

Tabella 2 Panoramica delle entrate 2013 – 2018

Aree di genere	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Pari opportunità	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Pari Opportunità	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Infanzia e adolescenza	1'250'415.90	1'116'398.65	1'163'363.90	1'154'288.10	1'104'137.35	1'256'890.10
Anziani ed handicap	125'116.15	153'255.65	173'130.75	183'722.65	184'325.85	175'403.52
Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	1'493'262.05	1'025'723.15	1'027'420.10	1'052'453.60	1'036'944.50	1'698'597.40
Totale conciliazione	2'868'794.10	2'295'377.45	2'363'914.75	2'390'464.35	2'325'407.70	3'130'891.02
Promozione attività produttive	1'177'992.79	1'272'091.67	1'251'664.91	1'219'240.12	1'084'628.62	1'031'831.84
Totale Mercato del Lavoro	1'177'992.79	1'272'091.67	1'251'664.91	1'219'240.12	1'084'628.62	1'031'831.84
Polizia municipale e sicurezza	0.00	0.00	0.00	168'104.20	418'742.30	392'861.43
Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	206'824.82	200'913.86	227'788.95	206'634.35	298'601.10	298'299.75
Tutela ambientale	86'248.75	60'270.05	71'343.80	56'072.65	108'373.50	96'076.40
Cultura, sport e tempo libero	963'647.34	618'997.06	794'866.12	695'370.32	661'986.12	937'301.12
Totale Qualità della Vita	1'256'720.91	880'180.97	1'093'998.87	1'126'181.52	1'487'703.02	1'724'538.70
Totale Aree di genere	5'303'507.80	4'447'650.09	4'709'578.53	4'735'885.99	4'897'739.34	5'887'261.56
Totale Entrate residuali	74'320'338.62	90'119'497.34	80'139'239.89	84'618'393.01	87'645'343.08	78'999'315.21
Totale Complessivo	79'623'846.42	94'567'147.43	84'848'818.42	89'354'279.00	92'543'082.42	84'886'576.77

Aree di genere	Uscite			
	Totale	% entro l'area	% area su GG	% area su compl.
Pari opportunità	5'000.00	100.00%		
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00		0.02%	0.01%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	7'700'818.25	40.75%		9.34%
Conciliazione - Anziani ed handicap	819'731.48	4.34%		0.99%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	10'378'114.94	54.91%		12.58%
Totale conciliazione [CO]	18'817'664.67		68.1%	22.9%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	980'039.41	100.00%		
Totale Mercato del Lavoro [ML]	980'039.41		3.5%	1.2%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	45'801.50	0.58%		0.06%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2'207'725.10	28.08%		2.68%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	694'220.20	8.83%		0.84%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	4'914'363.57	62.51%		5.96%
Totale Qualità della Vita [QV]	7'862'110.37		28.3%	9.5%
Totale Aree di genere [GG]	27'745'814.45			33.64%
Totale spese residuali	54'730'025.00			66.36%
Totale Complessivo	82'475'839.45			

Analisi delle spese correnti¹⁴⁶ - 2013	Spese per il personale	Contributi a enti pubblici	Contributi a enti e eco. private	Altro	Oneri finanziari
Aree di genere					
Pari opportunità	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Totale Pari Opportunità [PO]	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	19.18%	63.08%	3.99%	12.69%	19.18%
Conciliazione - Anziani ed handicap	9.15%	34.00%	5.17%	51.68%	9.15%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	9.74%	80.15%	7.66%	2.45%	9.74%
Totale conciliazione [CO]	13.56%	71.19%	6.06%	8.76%	13.56%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	16.00%	0.00%	6.06%	65.18%	16.00%
Totale Mercato del Lavoro [ML]	16.00%	0.00%	6.06%	65.18%	16.00%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	0.00%	42.30%	12.13%	42.05%	0.00%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	0.00%	34.37%	10.13%	55.49%	0.00%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	33.97%	0.75%	10.40%	53.63%	33.97%
Totale Qualità della Vita [QV]	21.24%	15.38%	10.80%	50.81%	21.24%
Totale Aree di genere [GG]	15.82%	52.85%	7.40%	22.68%	1.24%
Totale spese residuali	45.86%	15.21%	0.99%	37.94%	0.00%
Totale Complessivo	35.75%	27.88%	3.15%	32.80%	0.42%

¹⁴⁶ Nell'analisi delle tipologie di spesa corrente per aree di genere, si distingue tra spese per il personale, trasferimenti e prestazioni di servizi. La percentuale di spese per il personale è un indicatore che consente di valutare meglio la rigidità della spesa corrente a livello di singola area di genere.

Aree di genere	Entrate		
	Totale	% entro l'area	% area su GG
Pari opportunità			
Totale Pari Opportunità [PO]			
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	1'250'415.90	43.59%	1.57%
Conciliazione - Anziani ed handicap	125'116.15	4.36%	0.16%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	1'493'262.05	52.05%	1.88%
Totale conciliazione [CO]	2'868'794.10	100.00%	3.60%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo [ML] - Promozione attività produttive	1'177'992.79	100.00%	1.48%
Totale Mercato del Lavoro [ML]	1'177'992.79	100.00%	1.48%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	0.00	0.00%	0.00%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	206'824.82	16.46%	0.26%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	86'248.75	6.86%	0.11%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	963'647.34	76.68%	1.21%
Totale Qualità della Vita [QV]	1'256'720.91	100.00%	1.58%
Totale Aree di genere [GG]	5'303'507.80		6.66%
Totale spese residuali	74'320'338.62	100.00%	93.34%
Totale Complessivo	79'623'846.42		100.00%

Analisi delle entrate - 2013

Aree di genere	Uscite	Entrate	%	Rimborsi da enti pubblici e contributi (trasf. vincolati)	Ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e multe	altro
Pari opportunità	5'000.00	0.00	0	0	0	0
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00	0.00	0	0	0	0
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	7'700'818.25	1'250'415.90	16.2	53.4	35.8	10.7
Conciliazione - Anziani ed handicap	819'731.48	125'116.15	15.6	22.5	61.5	16
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	10'378'114.94	1'493'262.05	14.4	51.4	14.5	34
Totale conciliazione [CO]	18'817'664.67	2'868'794.10	15.1	51	25.9	23.1
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	980'039.41	1'177'992.79	120.2	0	1.8	98.2
Totale Mercato del Lavoro [ML]	980'039.41	1'177'992.79	120.2	0	1.8	98.2
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	45'801.50	0.00	0	0	0	0
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2'207'725.10	206'824.82	9.4	0	100	0
Qualità della Vita - Tutela ambientale	694'220.20	86'248.75	12.2	29.2	66	4.8
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	4'914'363.57	963'647.34	19.6	37.7	43.9	18.4
Totale Qualità della Vita [QV]	7'862'110.37	1'256'720.91	16	30.9	54.6	14.5
Totale Generale [GG]	27'745'814.45	5'303'507.80	19.1	34.9	27.3	37.7
Totale residuali	54'730'025.00	74'320'338.62	135.8	7.5	7.8	84.5
Totale Complessivo	82'475'839.45	79'623'846.42	96.5	9.3	9.3	81.4

Aree di genere	USCITE			
	Totale	% entro l'area	% area su GG	% area su compl.
Pari opportunità	5'000.00	100.00%		
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00		0.02%	0.01%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	8'963'831.99	43.24%		9.85%
Conciliazione - Anziani ed handicap	9'033'293.05	43.57%		9.92%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	2'734'449.90	13.19%		3.00%
Totale conciliazione [CO]	20'731'574.94		71.80%	22.8%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	869'023.39	100.00%		
Totale Mercato del Lavoro [ML]	869'023.39		3.0%	1.0%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	51'084.08	0.70%		0.06%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2'068'722.30	28.48%		2.27%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	613'558.41	8.45%		0.67%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	4'529'883.28	62.37%		4.98%
Totale Qualità della Vita [QV]	7'263'248.07		25.2%	8.0%
Totale Aree di genere [GG]	28'868'846.40			31.71%
Totale spese residuali	62'169'713.81			68.29%
Totale Complessivo	91'038'560.21			

Analisi delle spese correnti - 2014	Spese per il personale	Contributi a enti pubblici	Contributi a enti e eco. private	Altro	Oneri finanziari
Aree di genere					
Pari opportunità	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Totale Pari Opportunità [PO]	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	16.49%	68.89%	3.56%	10.19%	0.87%
Conciliazione - Anziani ed handicap	0.83%	68.89%	25.38%	4.91%	0.00%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	38.47%	26.66%	26.27%	8.60%	0.00%
Totale conciliazione [CO]	12.57%	63.32%	16.06%	7.68%	0.38%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	15.00%	0.00%	8.52%	62.67%	13.81%
Totale Mercato del Lavoro [ML]	15.00%	0.00%	8.52%	62.67%	13.81%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	0.00%	39.85%	10.31%	42.50%	7.35%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	0.00%	40.16%	4.23%	55.62%	0.00%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	34.76%	0.70%	9.52%	53.70%	1.32%
Totale Qualità della Vita [QV]	21.68%	15.18%	9.23%	51.00%	2.92%
Totale Aree di genere [GG]	14.93%	49.29%	14.11%	20.25%	1.42%
Totale spese residuali	39.94%	13.30%	0.90%	45.86%	0.00%
Totale Complessivo	32.01%	24.71%	5.09%	37.74%	0.45%

Bilancio riclassificato per aree di genere 2014	Entrate			
	Aree di genere	Totale	% entro l'area	% area su GG
Pari opportunità				
Totale Pari Opportunità [PO]				
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	1'116'398.65	48.64%	1.18%	
Conciliazione - Anziani ed handicap	153'255.65	6.68%	0.16%	
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	1'025'723.15	44.69%	1.08%	
Totale conciliazione [CO]	2'295'377.45	100.00%	2.43%	
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	1'272'091.67	100.00%	1.35%	
Totale Mercato del Lavoro [ML]	1'272'091.67	100.00%	1.35%	
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza				
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	200'913.86	22.83%	0.21%	
Qualità della Vita - Tutela ambientale	60'270.05	6.85%	0.06%	
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	618'997.06	70.33%	0.65%	
Totale Qualità della Vita [QV]	880'180.97	100.00%	0.93%	
Totale Aree di genere [GG]	4'447'650.09		4.70%	
Totale entrate residuali	90'119'497.34	100.00%	95.30%	
Totale Complessivo	94'567'147.43		100.00%	

Analisi delle entrate - 2014

Aree di genere	Uscite	Entrate	%	Rimborsi da enti pubblici e contributi (trasf. vincolati)	Ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e multe	altro
Pari opportunità	5'000.00	0.00	0	0	0	0
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00	0.00	0	0	0	0
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	8'963'831.99	1'116'398.65	12.5	50	38.3	11.7
Conciliazione - Anziani ed handicap	9'033'293.05	153'255.65	1.7	18.7	68.2	13.1
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	2'734'449.90	1'025'723.15	37.5	25.7	23.7	50.6
Totale conciliazione [CO]	20'731'574.94	2'295'377.45	11	37.1	33.8	29.1
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	869'023.39	1'272'091.67	146.4	0	1.7	98.3
Totale Mercato del Lavoro [ML]	869'023.39	1'272'091.67	146.4	0	1.7	98.3
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	51'084.08	0.00	0	0	0	0
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2'068'722.30	200'913.86	9.7	0	100	0
Qualità della Vita - Tutela ambientale	613'558.41	60'270.05	9.8	44.9	33.4	21.7
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	4'529'883.28	618'997.06	13.7	11.7	54.2	34.1
Totale Qualità della Vita [QV]	7'263'248.07	880'180.97	12.1	11.3	63.2	25.5
Totale Aree di genere [GG]	28'868'846.40	4'447'650.09	145	21.4	30.4	48.2
Totale residuali	62'169'713.81	90'119'497.34	15.4	7	6.8	86.2
Totale Complessivo	91'038'560.21	94'567'147.43	103.9	7.8	8	84.2

Aree di genere	Uscite			
	Totale	% entro l'area	% area su GG	% area su compl.
Pari opportunità	5'000.00	100.00%		
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00		0.02%	0.01%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	9'858'724.51	44.88%		11.72%
Conciliazione - Anziani ed handicap	9'167'393.35	41.73%		10.90%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	2'939'698.92	13.38%		3.49%
Totale conciliazione [CO]	21'965'816.78		73.6%	26.1%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	996'400.99	100.00%		
Totale Mercato del Lavoro [ML]	996'400.99		3.3%	1.2%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	49'238.35	0.72%		0.06%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	1'760'548.20	25.59%		2.09%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	550'793.08	8.01%		0.65%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	4'517'905.34	65.68%		5.37%
Totale Qualità della Vita [QV]	6'878'484.97		23.0%	8.2%
Totale Aree di genere [GG]	29'845'702.74			35.48%
Totale spese residuali	54'284'010.70			64.52%
Totale Complessivo	84'129'713.44			

Analisi delle spese correnti - 2015	Spese per il personale	Contributi a enti pubblici	Contributi a enti e eco. private	Altro	Oneri finanziari
Aree di genere					
Pari opportunità	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Totale Pari Opportunità [PO]	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	14.83%	70.23%	3.11%	10.61%	1.22%
Conciliazione - Anziani ed handicap	0.82%	66.78%	27.70%	4.70%	0.00%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	35.67%	29.26%	25.60%	9.46%	0.00%
Totale conciliazione [CO]	11.77%	63.31%	16.38%	7.99%	0.55%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	13.01%	0.00%	7.84%	60.58%	18.57%
Totale Mercato del Lavoro [ML]	13.01%	0.00%	7.84%	60.58%	18.57%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	0.00%	53.51%	12.13%	21.35%	13.01%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	0.00%	38.44%	6.28%	55.28%	0.00%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	30.02%	0.70%	10.62%	58.66%	0.00%
Totale Qualità della Vita [QV]	19.72%	17.23%	10.58%	49.14%	3.33%
Totale Aree di genere [GG]	13.64%	50.56%	14.76%	19.24%	1.79%
Totale spese residuali	45.94%	15.57%	1.14%	37.35%	0.00%
Totale Complessivo	34.48%	27.99%	5.97%	30.93%	0.63%

Aree di genere	Entrate		
	Totale	% entro l'area	% area su GG
Pari opportunità			
Totale Pari Opportunità [PO]			
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	1'163'363.90	49.21%	1.37%
Conciliazione - Anziani ed handicap	173'130.75	7.32%	0.20%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	1'027'420.10	43.46%	1.21%
Totale conciliazione [CO]	2'363'914.75		2.79%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	1'251'664.91	100.00%	1.48%
Totale Mercato del Lavoro [ML]	1'251'664.91	100.00%	1.48%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza			
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	227'788.95	20.82%	0.27%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	71'343.80	6.52%	0.08%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	794'866.12	72.66%	0.94%
Totale Qualità della Vita [QV]	1'093'998.87		1.29%
Totale Aree di genere [GG]	4'709'578.53		5.55%
Totale entrate residuali	80'139'239.89		94.45%
Totale Complessivo	84'848'818.42		100.00%

Analisi delle entrate - 2015

Aree di genere	Uscite	Entrate	%	Rimborsi da enti pubblici e contributi (trasf. vincolati)	Ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e multe	altro
Pari opportunità	5'000.00	0.00	0	0	0	0
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00	0.00	0	0	0	0
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	9'858'724.51	1'163'363.90	11.8	49.6	38.2	12.2
Conciliazione - Anziani ed handicap	9'167'393.35	173'130.75	1.9	16.7	71.7	11.6
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	2'939'698.92	1'027'420.10	35	27.7	22.5	49.9
Totale conciliazione [CO]	21'965'816.78	2'363'914.75	10.8	37.7	33.8	28.5
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	996'400.99	1'251'664.91	125.6	0	1.7	98.3
Totale Mercato del Lavoro [ML]	996'400.99	1'251'664.91	125.6	0	1.7	98.3
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	49'238.35	0.00	0	0	0	0
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	1'760'548.20	227'788.95	12.9	0	58.5	41.5
Qualità della Vita - Tutela ambientale	550'793.08	71'343.80	13	36.9	39	24.1
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	4'517'905.34	794'866.12	17.6	17.7	46.5	35.8
Totale Qualità della Vita [QV]	6'878'484.97	1'093'998.87	15.9	15.3	48.5	36.2
Totale Aree di genere [GG]	29'845'702.74	4'709'578.53	15.8	22.5	28.7	48.8
Totale residuali	54'284'010.70	80'139'239.89	147.6	10	7.8	81.2
Totale Complessivo	84'129'713.44	84'848'818.42	100.9	11	9	80

Aree di genere	Uscite			
	Totale	% entro l'area	% area su GG	% area su compl.
Pari opportunità	5'000.00	100.00%		
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00		0.02%	0.01%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	10'301'379.69	46.18%		11.65%
Conciliazione - Anziani ed handicap	8'951'290.66	40.13%		10.12%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	3'054'966.84	13.69%		3.45%
Totale conciliazione [CO]	22'307'637.19		70.4%	25.2%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	1'040'540.85	100.00%		
Totale Mercato del Lavoro [ML]	1'040'540.85	100.00%	3.3%	1.2%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	1'149'954.40	13.82%		1.30%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2'063'025.25	24.80%		2.33%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	623'924.30	7.50%		0.71%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	4'481'612.98	53.88%		5.07%
Totale Qualità della Vita [QV]	8'318'516.93		26.3%	9.4%
Totale Aree di genere [GG]	31'671'694.97			35.81%
Totale spese residuali	56'775'802.01			64.19%
Totale Complessivo	88'447'496.98			

Analisi delle spese correnti - 2016	Spese per il personale	Contributi a enti pubblici	Contributi a enti e eco. private	Altro	Oneri finanziari
Aree di genere					
Pari opportunità	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Totale Pari Opportunità [PO]	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	14.68%	69.61%	3.01%	10.94%	1.77%
Conciliazione - Anziani ed handicap	0.84%	66.70%	28.61%	3.85%	0.00%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	36.88%	31.24%	23.66%	8.23%	0.00%
Totale conciliazione [CO]	12.16%	63.19%	16.11%	7.72%	0.82%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	12.52%	0.00%	7.10%	53.57%	26.81%
Totale Mercato del Lavoro [ML]	12.52%	0.00%	7.10%	53.57%	26.81%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	0.00%	0.00%	0.00%	93.22%	6.78%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	0.00%	52.41%	9.40%	19.38%	18.81%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	0.00%	39.48%	7.07%	53.45%	0.00%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	33.15%	0.70%	10.96%	55.18%	0.00%
Totale Qualità della Vita [QV]	17.86%	16.34%	8.77%	51.43%	5.60%
Totale Aree di genere [GG]	13.67%	48.80%	13.88%	20.72%	2.93%
Totale spese residuali	45.44%	14.75%	1.06%	38.75%	45.44%
Totale Complessivo	34.06%	26.94%	5.65%	32.30%	1.05%

Aree di genere	Entrate		
	Totale	% entro l'area	% area su GG
Pari opportunità			
Totale Pari Opportunità [PO]			
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	1'154'288.10	48.29%	1.29%
Conciliazione - Anziani ed handicap	183'722.65	7.69%	0.21%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	1'052'453.60	44.03%	1.18%
Totale conciliazione [CO]	2'390'464.35	100.00%	2.68%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	1'219'240.12	100.00%	1.36%
Totale Mercato del Lavoro [ML]	1'219'240.12	100.00%	1.36%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	168'104.20	14.93%	0.19%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	206'634.35	18.35%	0.23%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	56'072.65	4.98%	0.06%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	695'370.32	61.75%	0.78%
Totale Qualità della Vita [QV]	1'126'181.52	100.00%	1.26%
Totale Aree di genere [GG]	4'735'885.99		5.30%
Totale entrate residuali	84'618'393.01	100.00%	94.70%
Totale Complessivo	89'354'279.00		100.00%

Analisi delle entrate - 2016

Aree di genere	Uscite	Entrate	%	Rimborsi da enti pubblici e contributi (trasf. vincolati)	Ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e multe	altro
Pari opportunità	5'000.00	0.00	0	0	0	0
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00	0.00	0	0	0	0
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	10'301'379.69	1'154'288.10	11.2	48.7	40.8	10.5
Conciliazione - Anziani ed handicap	8'951'290.66	183'722.65	2.0	15.8	73.3	10.9
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	3'054'966.84	1'052'453.60	34.5	27.5	23.2	49.3
Totale conciliazione [CO]	22'307'637.19	2'390'464.35	10.7	36.8	35.6	27.6
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	1'040'540.85	1'219'240.12	117.2	0	1.8	98.2
Totale Mercato del Lavoro [ML]	1'040'540.85	1'219'240.12	117.2	0	1.8	98.2
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	1'149'954.40	168'104.20	14.6	0	1.0	99.0
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2'063'025.25	206'634.35	10.0	0	62.6	37.4
Qualità della Vita - Tutela ambientale	623'924.30	56'072.65	9.0	39.8	30.8	29.4
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	4'481'612.98	695'370.32	15.5	9.7	53.3	37.0
Totale Qualità della Vita [QV]	8'318'516.93	1'126'181.52	13.5	8.0	46.0	45.0
Totale Aree di genere [GG]	31'671'694.97	4'735'885.99	15.0	20.5	29.3	50.2
Totale residuali	56'775'802.01	84'618'393.01	149.0	9.6	7.5	82.9
Totale Complessivo	88'447'496.98	89'354'279.00	101.0	10.2	8.8	81.0

Aree di genere	Uscite			
	Totale	% entro l'area	% area su GG	% area su compl.
Pari opportunità	5'000.00	100.00%		
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00		0.02%	0.01%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	9'282'799.56	42.85%		10.06%
Conciliazione - Anziani ed handicap	9'087'192.76	41.95%		9.85%
Conciliazione - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	3'293'008.41	15.20%		3.57%
Totale conciliazione [CO]	21'663'000.73		65.8%	23.5%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	1'183'943.11	100.00%		
Totale Mercato del Lavoro [ML]	1'183'943.11		3.6%	1.3%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	2'291'385.35	22.70%		2.48%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2'151'404.80	21.32%		2.33%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	1'294'608.63	12.83%		1.40%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	4'355'532.46	43.15%		4.72%
Totale Qualità della Vita [QV]	10'092'931.24		30.6%	10.9%
Totale Aree di genere [GG]	32'944'875.08			35.69%
Totale spese residuali	59'354'628.73			64.31%
Totale Complessivo	92'299'503.81			

Analisi delle spese correnti - 2017	Spese per il personale	Contributi a enti pubblici	Contributi a enti e eco. private	Altro	Oneri finanziari
Aree di genere					
Pari opportunità	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Totale Pari Opportunità [PO]	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	14.55%	68.20%	3.41%	11.99%	1.85%
Conciliazione - Anziani ed handicap	0.83%	66.94%	28.71%	3.52%	0.00%
Conciliazione [CO] - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	38.28%	29.21%	22.48%	10.03%	0.00%
Totale conciliazione [CO]	12.40%	61.74%	16.92%	8.14%	0.79%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	10.83%	0.00%	8.07%	58.80%	22.30%
Totale Mercato del Lavoro [ML]	10.83%	0.00%	8.07%	58.80%	22.30%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	0.00%	0.00%	0.00%	65.09%	34.91%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	0.00%	48.44%	13.08%	18.63%	19.85%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	56.81%	21.38%	1.83%	19.98%	0.00%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	36.62%	0.78%	10.87%	51.73%	0.00%
Totale Qualità della Vita [QV]	23.09%	13.41%	7.71%	43.63%	12.16%
Totale Aree di genere [GG]	42.82%	15.44%	0.95%	40.79%	0.00%
Totale spese residuali	15.62%	44.71%	13.78%	20.85%	5.05%
Totale Complessivo	33.11%	25.88%	5.53%	33.67%	1.80%

Aree di genere	Entrate		
	Totale	% entro l'area	% area sul generale
Pari opportunità			
Totale Pari Opportunità [PO]			
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	1'104'137.35	47.48%	1.19%
Conciliazione - Anziani ed handicap	184'325.85	7.93%	0.20%
Conciliazione [CO] - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	1'036'944.50	44.59%	1.12%
Totale conciliazione [CO]	2'325'407.70	100.00%	2.51%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	1'084'628.62	100.00%	1.17%
Totale Mercato del Lavoro [ML]	1'084'628.62	100.00%	1.17%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	418'742.30	28.15%	0.45%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	298'601.10	20.07%	0.32%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	108'373.50	7.28%	0.12%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	661'986.12	44.50%	0.72%
Totale Qualità della Vita [QV]	1'487'703.02	100.00%	1.61%
Totale Aree di genere [GG]	4'897'739.34		5.29%
Totale spese residuali	87'645'343.08	100.00%	94.71%
Totale Complessivo	92'543'082.42		100.00%

Analisi delle entrate - 2017

Aree di genere	Uscite	Entrate	%	Rimborsi da enti pubblici e contributi (trasf. vincolati)	Ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e multe	altro
Pari opportunità	5'000.00	0.00	0	0.00	0	0.00
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00	0.00	0	0.00	0	0.00
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	9'282'799.56	1'104'137.35	11.9	47.2	39.4	13.4
Conciliazione - Anziani ed handicap	9'087'192.76	184'325.85	2.0	15.9	73.3	10.8
Conciliazione [CO] - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	3'293'008.41	1'036'944.50	31.5	28.3	21.3	50.4
Totale conciliazione [CO]	21'663'000.73	2'325'407.70	10.7	36.3	34.0	29.7
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	1'183'943.11	1'084'628.62	91.6	0	2.0	98.0
Totale Mercato del Lavoro [ML]	1'183'943.11	1'084'628.62	91.6	0	2.0	98.0
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	2'291'385.35	418'742.30	18.3	0	17.4	82.6
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2'151'404.80	298'601.10	13.9	0	46.0	54.0
Qualità della Vita - Tutela ambientale	1'294'608.63	108'373.50	8.4	17.4	42.2	40.4
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	4'355'532.46	661'986.12	15.2	2.8	60.8	36.4
Totale Qualità della Vita [QV]	10'092'931.24	1'487'703.02	14.7	2.5	44.3	53.2
Totale Aree di genere [GG]	32'944'875.08	4'897'739.34	147.7	18.0	30.0	52.0
Totale spese residuali	59'354'628.73	87'645'343.08	14.9	8.9	7.3	83.8
Totale Complessivo	92'299'503.81	92'543'082.42	100.2	9.4	8.5	82.1

Aree di genere	Uscite			
	Totale	% entro l'area	% area su GG	% area su compl.
Pari opportunità	5'000.00	100.00%		
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00		0.02%	0.01%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	8'090'183.29	42.14%		9.37%
Conciliazione - Anziani ed handicap	7'796'829.25	40.62%		9.03%
Conciliazione [CO] - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	3'309'468.67	17.24%		3.83%
Totale conciliazione [CO]	19'196'481.21		62.2%	22.2%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	807'044.48	100.00%		
Totale Mercato del Lavoro [ML]	807'044.48		2.6%	0.9%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	2'032'059.30	20.54%		2.35%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2'245'545.41	13.19%		2.60%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	1'442'141.25	47.67%		1.67%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	5'210'491.74	100.00%		6.03%
Totale Qualità della Vita [QV]	10'930'237.70	100.00%	35.3%	12.7%
Totale Aree di genere [GG]	30'938'763.39			35.83%
Totale spese residuali	55'405'951.92			64.17%
Totale Complessivo	86'344'715.31			

Analisi delle spese correnti - 2018	Spese per il personale	Contributi a enti pubblici	Contributi a enti e eco. private	Altro	Oneri finanziari
Aree di genere					
Pari opportunità	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Totale Pari Opportunità [PO]	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	16.80%	64.80%	4.07%	13.42%	16.80%
Conciliazione - Anziani ed handicap	0.96%	66.81%	28.19%	4.04%	0.96%
Conciliazione [CO] - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	38.04%	30.38%	23.10%	8.48%	38.04%
Totale conciliazione [CO]	14.03%	59.68%	17.14%	8.76%	14.03%
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	18.96%	0.00%	13.21%	53.70%	18.96%
Totale Mercato del Lavoro [ML]	18.96%	0.00%	13.21%	53.70%	18.96%
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	0.45%	0.00%	0.00%	63.14%	0.45%
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	0.00%	46.01%	12.99%	18.06%	0.00%
Qualità della Vita - Tutela ambientale	52.33%	28.67%	1.14%	17.86%	52.33%
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	39.63%	0.58%	8.77%	49.99%	39.63%
Totale Qualità della Vita [QV]	25.88%	13.51%	7.00%	41.64%	25.88%
Totale Aree di genere [GG]	18.34%	41.80%	13.45%	21.56%	18.34%
Totale spese residuali	45.96%	16.55%	0.95%	36.54%	45.96%
Totale Complessivo	36.06%	25.60%	5.43%	31.17%	36.06%

Bilancio riclassificato per aree di genere 2018	Entrate			
	Aree di genere	Totale	% entro l'area	% area sul generale
Pari opportunità				
Totale Pari Opportunità [PO]				
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	1'256'890.10	40.14%	1.48%	
Conciliazione - Anziani ed handicap	175'403.52	5.60%	0.21%	
Conciliazione [CO] - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	1'698'597.40	54.25%	2.00%	
Totale conciliazione [CO]	3'130'891.02	100.00%	3.69%	
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	1'031'831.84	100.00%	1.22%	
Totale Mercato del Lavoro [ML]	1'031'831.84	100.00%	1.22%	
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	392'861.43	22.78%	0.46%	
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	298'299.75	17.30%	0.35%	
Qualità della Vita - Tutela ambientale	96'076.40	5.57%	0.11%	
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	937'301.12	54.35%	1.10%	
Totale Qualità della Vita [QV]	1'724'538.70	100.00%	2.03%	
Totale Aree di genere [GG]	5'887'261.56		6.94%	
Totale spese residuali	78'999'315.21	100.00%	93.06%	
Totale Complessivo	84'886'576.77		100.00%	

Analisi delle entrate - 2018

Aree di genere	Uscite	Entrate	%	Rimborsi da enti pubblici e contributi (trasf. vincolati)	Ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e multe	altro
Pari opportunità	5'000.00	0.00	0	0	0	0
Totale Pari Opportunità [PO]	5'000.00	0.00	0	0	0	0
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	8'090'183.29	1'256'890.10	15.5	53.6	34.6	11.8
Conciliazione - Anziani ed handicap	7'796'829.25	175'403.52	2.3	16.5	72.1	11.4
Conciliazione [CO] - Politica per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	3'309'468.67	1'698'597.40	51.3	57.7	12.4	29.9
Totale conciliazione [CO]	19'196'481.21	3'130'891.02	16.3	53.8	24.7	21.5
Mercato del Lavoro e Sistema produttivo - Promozione attività produttive	807'044.48	1'031'831.84	127.9	0	2.1	97.9
Totale Mercato del Lavoro [ML]	807'044.48	1'031'831.84	127.9	0	2.1	97.9
Qualità della Vita - Polizia municipale e sicurezza	2'032'059.30	392'861.43	19.3	0	18.9	81.1
Qualità della Vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2'245'545.41	298'299.75	13.3	0	45.2	54.8
Qualità della Vita - Tutela ambientale	1'442'141.25	96'076.40	6.7	17.3	20.1	62.6
Qualità della Vita - Cultura, sport e tempo libero	5'210'491.74	937'301.12	18.0	15.7	46.9	37.4
Totale Qualità della Vita [QV]	10'930'237.70	1'724'538.70	15.8	9.5	38.7	51.8
Totale Aree di genere [GG]	30'938'763.39	5'887'261.56	19.0	31.4	24.8	43.8
Totale spese residuali	55'405'951.92	78'999'315.21	142.6	8.0	8.6	83.4
Totale Complessivo	86'344'715.31	84'886'576.77	98.3	9.6	9.7	80.7

I bilanci consuntivi 2013-2018 del Comune di Mendrisio evidenziano una struttura riassumibile nei seguenti indicatori:

Indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Descrizione	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori
Moltiplicatore matematico	n.p.	n.p.	n.p.	73.3	74.5	77.6
Moltiplicatore politico	70	75	75	75	75	75
Ricavi	79'623'846.42	94'567'147.43	84'848'818.42	89'354'279.00	92'543'082.42	84'886'576.77
Entrate tributarie	66%	63%	69%	70%	72%	68%
Entrate extra-tributarie	20.9%	27.0%	16.0%	15.9%	14.4%	17.0%
Trasferimenti (rimborsi e contributi propri)	11.3%	8.6%	11.8%	11.3%	10.8%	11.5%
Sussidi cantonali	2.1%	1.9%	2.7%	3.2%	3.2%	3.6%
Scostamenti rispetto ai preventivi di ricavo	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Popolazione	14'789.00	14'929.00	14'938.00	15'110.00	14'914.00	14'942.00
Grado di contribuzione (ricavi) pro-capite	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Grado di spesa corrente pro-capite	5'553.51	6'070.64	5'596.18	5'792.22	6'077.28	5'678.47
Spese	82'475'839.45	91'038'560.21	84'129'713.44	88'447'496.98	92'299'503.81	86'344'715.31
Scostamenti rispetto ai preventivi di spesa	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	-1.2%
Spese per il personale	29'487'691.37	29'138'381.84	29'010'010.93	30'127'285.93	30'560'962.96	31'139'631.17
Grado di rigidità della spesa corrente	43.89%	39.42%	38.25%	38.13%	36.93%	42.02%